

Intermodalità

white paper

 **LOGISTICA**
Management



VERSO UNA LOGISTICA SEMPRE PIÙ INTEGRATA

Come è emerso dall'ultima ricerca dell'Osservatorio Contract Logistics, il 20% delle aziende sta lavorando sulla transizione green. Tra le strategie adottate per una logistica sostenibile va sottolineata la necessità di una maggiore attenzione alle modalità di trasporto impiegate. E in questo scenario il trasporto intermodale garantisce i migliori risultati in termini di tempo, costo, efficienza e sostenibilità. **Multilog** ha potenziato nel corso degli anni questo servizio dal terminal Interporto di Orbassano (dove ha sede uno dei suoi hub principali), coprendo l'asse tirrenico verso gli scali di Cassino e di Marcianise, affermandosi come uno dei player più significativi del settore.

Il servizio viene garantito da due control tower operative (a Orbassano e Nola) che definiscono alti standard organizzativi e gestiscono tutti i flussi: presa della merce, carico, pianificazione, documentazione e scarico a destino.

Sono due i treni che viaggiano giornalmente (in discesa da Torino verso gli stabilimenti del sud e viceversa), con una capacità di carico di 1.800 mc a tratta e la possibilità di disporre anche di casse mobili per flussi dedicati. Altrettanto sinergico il servizio di

primo e ultimo miglio, con l'opportunità al sud di raggiungere via strada Pratola Serra, Pomigliano D' Arco, Atessa, fino a Melfi. Durante il percorso le merci vengono trasferite da un terminal intermodale all'altro, dove vengono effettuati i necessari controlli per sicurezza e documentazioni. Le due control tower di Multilog coordinano l'intero processo.

Ogni traffico e servizio viene misurato con rigidi KPI e sistemi di controllo delle performance che monitorano le fasce orarie di carico e scarico definite con il cliente. Tutto, infatti, viene tracciato e integrato sia tramite i sistemi di interscambio dati, sia a livello di TMS, con monitoraggio e tracciabilità in tempo reale.

a cura di MICHELA DEL PIZZO

LA LOGISTICA corre sui binari

E un obiettivo ormai imprescindibile quello della sostenibilità della filiera logistica, che ha l'obbligo di essere raggiunto nonostante scarseggino tanto il tempo quanto le risorse a disposizione del nostro Paese. Se da una parte, si accelera sull'elettrificazione dei trasporti, dall'altra iniziano a prendere piede nuovi carburanti per lo shipping (GNL) e per il forwarding (SAF) che puntano ad abbattere le emissioni, ma... quanto pesa tutto questo sul trasporto intermodale, il cui perno ruota comunque attorno alla rete ferroviaria, bisognosa di una profonda revisione infrastrutturale e digitale? E poi: nonostante il moltiplicarsi delle tratte su ferro, lo shift modale sarebbe effettivamente sostenibile, in termini di capacità, per il nostro sistema Paese? La parola alle Associazioni di categoria e agli operatori che, con grandi sforzi, puntano sul combinato ferro-strada per abbattere le emissioni

